

Vela La regata oceanica continua a entusiasmare
Il navigatore follonichese sogna il trionfo internazionale

Battaglia in alto mare alla Transat

**Pedote è tornato davanti al francese Marié
Ma tra i due è lotta fino all'ultimo miglio**

► FOLLONICA

A circa 1.100 miglia da Pointe a Pitre (Guadalupa), la Transat è diventata una corsa sul filo delle miglia e del vento. Aiseo a favore, ma continua ad essere di lieve entità (dagli 8 ai 10 nodi), la flotta è collocata 200 miglia sotto la "rotta ideale" (quella diretta per l'arrivo), con frequenti cambi di direzione (strambate, essendo di gran lasso) alla ricerca di zone con un pur minimo incremento del vento. In tal modo, si incrementano e di molto le miglia di navigazione percorse e da percorrere. Da 24 ore, il francese Benoit Marié è passato al

comando con un vantaggio oscillante tra 5 e 15 miglia su Giancarlo Pedote (Gdv Lni Follonica) ed il suo Ita 747 "Prysmian". Nel tardo pomeriggio di martedì, Giancarlo ha aggirato una zona di estrema calma, in cui si è invece infilato Marié, ed al rilevamento delle 20 le due barche erano separate da appena 0,3 miglia (circa 500 metri). Per la prima volta, l'atleta follonichese si trova sopra il francese in un'area con qualche prezioso nodo in più di aria ed una prua migliore.

Sfruttando una situazione più favorevole (in particolare una lunga

fase con circa 2 nodi di vento in più rispetto ai primi), gli inseguitori della coppia di testa hanno ridotto lo svantaggio: Fermin (Fra) 3° a circa 64 miglia, Garcia (Spa) a meno di 100, Delesne (Fra) a poco più di 110 miglia. Ieri l'atleta del Gdv Lni Follonica è tornato al comando con 12 miglia di vantaggio sul francese.

Marié e Pedote hanno di fronte a sé, a 130 miglia di distanza, condizioni di maggiore forza del vento (12 - 14 nodi), raggiungendo le quali potrebbero di nuovo allontanare i tre inseguitori. Resta il fatto che la lotta tra i due è serratissima

(probabilmente varie volte e per più ore sono riusciti anche a vedersi) e una regata in pieno oceano sembra essere diventata una corsa con un lungo sprint. L'altro italiano nei prototipi, Michele Zambelli, ha perso qualche posizione, ma è pur sempre al pregevole 10° posto. Nei "serie", il francese Belloir è primo fin qui con una performance eccellente: rispetto all'intera flotta è infatti 5°, con un ritardo relativamente contenuto rispetto ai primi due prototipi (circa 100 miglia). Nella categoria "serie", l'italiano Bona continua ad essere nei primi 10 (adesso è 7°). ◀